

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

Roma, 23/04/2024

Prot. n. \_\_\_\_\_

Spett.  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169  
90146 – Palermo  
U.O.S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Spett.  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione V – Procedura per le Valutazioni di VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00144 – Roma  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Gent.ma dott.ssa  
Silvia Terzoli  
Responsabile del procedimento  
[terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it)

Trasmissione via PEC

**Oggetto: (ID VIP 10435) Progetto di un impianto eolico denominato "Del Giudice", costituito da n. 9 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, (AG), Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA).**

**Controdeduzioni al parere della Commissione Tecnica Specialistica – Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"**

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

Il sottoscritto Andrea Quaglieri, [REDACTED] in qualità di Amministratore Unico della RH Sambuca Wind S.r.l. (P.I. 17297591004) iscritta nel registro delle Imprese di Roma (n. REA RM-1709065), con sede legale in Via dei Condotti, 11 - 00187 Roma, presso la cui sede è domiciliato per la carica, pec: [rhsambucawindsrl@legalmail.it](mailto:rhsambucawindsrl@legalmail.it) con riferimento all'istanza di V.I.A. presentata (id\_vip: 10435), in qualità di proponente e titolare responsabile ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii,

## **premessato che**

- in data 06/10/23 è stata presentata l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA *ex art. 23* D. Lgs. n. 152/2006, integrata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- in data 20/10/23 vi è stata la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico ai sensi degli artt. 24 e 27 del D.Lgs. 152/2006;
- in data 1/12/2023 la Commissione Tecnica Specialistica della Regione Siciliana – Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, in seno all'adunanza esprimeva parere tecnico sfavorevole alla realizzazione del Parco Eolico in oggetto

tanto premesso, con la presente la scrivente Società

## **TRASMETTE**

in allegato le seguenti controdeduzioni tecniche al parere sfavorevole n. 629/2023 espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica della Regione Siciliana – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” in data 1/12/2023, in relazione al progetto di un impianto eolico denominato "Del Giudice", costituito da n. 9 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, (AG), Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA).

Il presente documento riporta precisazioni e controdeduzioni in riferimento al parere della Commissione Tecnica Specialistica della Regione Siciliana – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, trasmesso con nota prot. n. 680 del 4/01/2024 e assunta al protocollo della Regione Siciliana con n. 4755 del 24/01/2024.

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

Si riassumono qui di seguito le osservazioni e le controdeduzioni meglio specificate nel documento riportato in calce:

1) Rotte migratorie e piano faunistico venatorio.

**1.1) *"In relazione al piano faunistico regionale, emerge che l'intervento è molto prossimo ad una rotta migratoria principale, come si evince dalla mappa delle rotte migratorie allegate al piano stesse"***

Le rotte migratorie si trovano a distanza di almeno 6 km da tutte le direttrici riportate nel piano. Le attività di monitoraggio già in essere dimostrano la assoluta compatibilità del progetto con le possibili rotte migratorie, determinando rischi non paragonabili ad un vero e proprio corridoio a collo di bottiglia caratterizzato da elevate concentrazioni di uccelli, come accade in altri siti. Pertanto, il rischio di collisione è praticamente trascurabile, e l'osservazione deve intendersi superata.

**1.2) *"in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, come dallo stesso dichiarato, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale"***;

Le indicazioni riportate nello studio di incidenza ambientale evidenziano la sussistenza di spostamenti che nell'area di sviluppano lungo l'asse sud-ovest/nord-est, ma viene anche più volte precisato che tali direttrici non vanno intese, non sussistendo le condizioni, come corridoi a collo di bottiglia (cfr pagg.84, 116, 123, 135 e 138 dello studio di incidenza ambientale), ma su un ampio fronte (pagg.123, 127, 135 e 138 dello studio di incidenza ambientale), garantendo concentrazioni e, pertanto, probabilità di impatto ridotte e non paragonabili ai principali bottle-neck italiani.

**1.3) *"le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiroterri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata"***.

Nel confermare tutte le proposizioni riportate nella Vinca, cui si rimanda per migliore intelligenza, specifichiamo che la ricca letteratura esistente sull'argomento non evidenzia di colli di bottiglia con concentrazione di passaggio degli uccelli, per cui il rischio di collisione è limitato. Questa società sta in ogni caso portando avanti un programma di monitoraggio di tutta l'avifauna di passaggio i cui risultati saranno tempestivamente trasmessi e che, al momento, dimostrano il minimo pericolo di collisione da parte di uccelli migratori, chiroterri e volatili in genere. Per cui l'osservazione deve intendersi superata.

2) PEARS 2030

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

***In relazione al PEARS 2030 non vengono descritti dettagliatamente gli obiettivi del piano approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, riguardo gli impianti eolici”; il proponente non esamina l’alternativa progettuale di revamping e repowering di impianti eolici esistenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEARS 2030;***

L’impianto eolico in progetto risulta coerente con gli obiettivi previsti sia dal PEARS 2009 che dall’Aggiornamento PEARS 2030; infatti, contribuirà ad aumentare la percentuale di energia consumata da fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi di politica energetica al 2030 stabiliti dalle politiche europee e nazionali - il target assegnato all’ Europa per il 2030 dalla proposta di Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima inviata alla Commissione Europea nel luglio 2023, ancora in termini di quota dei consumi energetici complessivi coperta da FER, è pari al 65%. Per cui l’osservazione deve intendersi superata.

### 3) D. lgs 199/2021

***“In relazione al Piano Paesaggistico di Agrigento, gli aerogeneratori proposti in progetto, ricadono per la maggior parte nella fascia di 3 Km dai beni sottoposti a tutela ex D.Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quater, comma 8 dell’articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i.”***

In relazione alla lettera c-quater, comma 8 dell’articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i. si legge che “le aree non incluse tra le aree idonee NON POSSONO ESSERE DICHIARATE NON IDONEE ALL’INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell’ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”. Per quanto detto sopra, l’opera in progetto si può ritenere conforme. Per cui l’osservazione deve intendersi superata.

### 4) Rischio sismico elevato

***“Gli aerogeneratori T01, T02, T04, T06, T07 e T08, ricadono nel territorio comunale di Santa Margherita Belice, comune classificato a Rischio Sismico Elevato (Zona 1) secondo la classificazione adoperata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con i criteri dell’O.P.C.M. n. 3519 del 3519/2006, che impongono soluzioni tecniche strutturali più impattanti soprattutto nei riguardi del suolo e sottosuolo”;***

Gli studi geognostici indiretti eseguiti fino ad oggi dimostrano l’assoluta idoneità del terreno dal punto di vista fondazionale e sismico. In sede esecutiva saranno ovviamente eseguite tutte le indagini per la puntuale caratterizzazione dei vari terreni interessati per disegnare le fondazioni in modo tale da poter resistere a sismi di entità anche superiore a quelli storicamente registrati nell’area, utilizzando le migliori tecniche di ingegneria per la soluzione dei problemi sismici e vibrazionali, garantendo l’assoluta stabilità delle strutture in progetto. Per cui l’osservazione deve intendersi superata.

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

## 5) Impatti sul paesaggio

***“il proponente nell’analisi degli impatti sul paesaggio, non prende in considerazione i punti panoramici indicati nel Piano Paesaggistico di Agrigento che interessano direttamente l’area interessata dall’intervento e cioè quelli del “Lago Arancio da Sambuca, Sambuca di Sicilia dal Lago, Monte Adranone”, anche nella considerazione che Sambuca di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d’Italia, caratterizzato da un paesaggio costituito da elementi naturali di particolare bellezza”;***

I punti indicati nell’osservazione sono stati accuratamente presi in considerazione durante la stesura dello SIA, della relazione paesaggistica e della Vinca. Le foto simulazioni presenti negli elaborati dimostrano in maniera evidente che i punti di interesse citati sono stati presi tutti in esame, non rilevando particolari incidenze su di esse. La particolare bellezza del paesaggio rimane pertanto intatta, in quanto tutte le opere previste nel progetto sono sufficientemente lontane e tali da creare un disturbo visivo assolutamente trascurabile o comunque molto modesto, limitato al solo impatto paesaggistico, con grande miglioramento delle altre matrici ambientali a causa del minor consumo di combustibili fossili. Per cui l’osservazione deve intendersi superata.

## 6) Impatti cumulativi

***“in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti, considera gli effetti limitatamente alla visibilità ed intervisibilità, nulla producendo in relazione agli effetti nei confronti delle altre componenti ambientali”***

Sono stati esaminati tutte le matrici ambientali di cui si chiede la valutazione dell’effetto cumulo. In particolare per Popolazione umana, biodiversità, suolo ed uso del suolo, geologia e acque, atmosfera e sistema paese, gli effetti cumulativi, in relazioni ad altri impianti esistenti o in istruttoria in area vasta, sono classificati come bassi o nulli. Per cui l’osservazione deve intendersi superata.

## 7) Consumo di suolo

***“Il proponente indica una sottrazione di suolo pari a 9 ha circa di vigneto, la cui produzione di vino è caratterizzata da DOC (Sambuca di Sicilia e Menfi) di cui lo stesso non prende in considerazione”.***

In accordo con la normativa nazionale ed europea, la stessa quantità di aree occupate dai vigneti, sarà reimpiantata in zone limitrofe (o in zone con caratteristiche simili o in terreni condotti dalle stesse aziende agricole – previo accordo con i conduttori) e se possibile nella stessa zona di espianto (in caso di opere temporanee), in modo tale da salvaguardare le tradizioni agroalimentari locali e tutelare

# RH Sambuca Wind S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Rinnovabili Holding S.r.l.**

la biodiversità, il patrimonio culturale, il paesaggio rurale, la qualità del vino e le denominazioni riconosciute.

L'occupazione effettiva in fase di esercizio è pari a 2.81 ha di cui 1 ha ricade su vigneti e la restante parte su seminativi, anche in considerazione del fatto che gli impianti eolici occupano, a parità di produzione elettrica, superfici di gran lunga minori rispetto ai campi fotovoltaici e agrofotovoltaici. Per cui l'osservazione deve intendersi superata.

Maggiori e più dettagliate informazioni sono reperibili nel documento allegato.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

RH Sambuca Wind S.r.l.



## PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a 50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

Titolo elaborato

### Risposta Parere Regione Sicilia

Codice elaborato

**F0577BR01A**

Scala

-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

### Progettazione



#### F4 ingegneria srl

Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza  
Tel: +39 0971 1944797 - Fax: +39 0971 55452  
www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico  
(ing. Giovanni Di Santo)



Gruppo di lavoro

Dott. For. Luigi ZUCCARO  
Dott. For. Francesco NIGRO  
Ing. Alessandro Carmine DE PAOLA  
Ing. Federica COLANGELO  
Ing. Mariagrazia LOVALLO  
Ing. Gerardo Giuseppe SCAVONE  
Ing. jr. Flavio Gerardo TRIANI  
Dott. Ing. Daniele GERARDI  
Ing. Manuela NARDOZZA



Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settor IAF: 34).

Consulenze specialistiche

#### ARCHEOLOGIA

##### Paropos soc. coop.

Via G. Pecori Giraldi Maresciallo 16  
90123 Palermo  
www.paporos.com  
muratore@pec.paporos.com

#### AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA

##### Dott. Domenico Bevacqua

Vico I Garibaldi, 5  
88056 Tiriolo (CZ)

#### GEOLOGIA

##### Dott.ssa Geol. Maria GIOMPAPA

Viale Luigi Cadorna, 105  
96100 Siracusa  
mariellagiompapa@gmail.com

### Committente

#### RH Sambuca Wind S.r.l.

Via dei Condotti 11  
00187 - Roma (RM)

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Aprile 2024	Prima emissione	FCO	LZU	GDS

## Sommario

<b>1</b>	<b>Rotte migratorie e piano faunistico venatorio</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>PEARS 2030</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>D. lgs 199/2021</b>	<b>11</b>
<b>4</b>	<b>Rischio sismico elevato</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>Impatti sul paesaggio</b>	<b>13</b>
<b>6</b>	<b>Impatti cumulativi</b>	<b>14</b>
<b>7</b>	<b>Consumo di suolo</b>	<b>17</b>

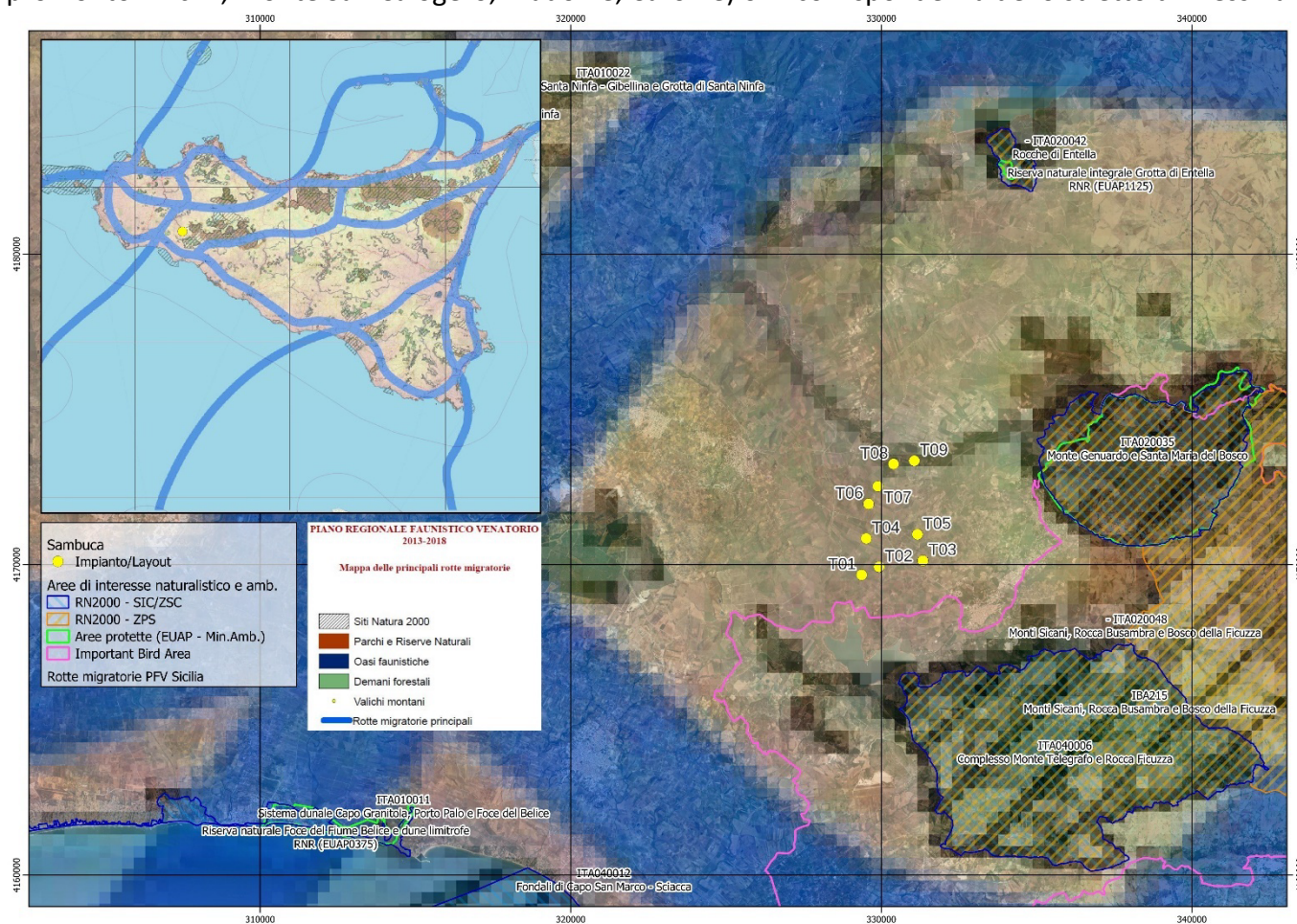


# 1 Rotte migratorie e piano faunistico venatorio

***“In relazione al Piano faunistico Venatorio Regionale, emerge che l'intervento è molto prossimo ad una rotta migratoria principale, come si evince dalla Mappa delle Rotte Migratorie allegata al piano stesso”;***

In realtà l'impianto si trova a distanza di almeno 6 km da tutte le direttrici indicate nella mappa relativa alle principali direttrici di migrazione del Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana, come riscontrabile dall'immagine seguente.

Peraltro, le prime attività di monitoraggio svolte nell'area interessata dall'impianto, a conferma delle numerose attività già svolte nell'area sudoccidentale della Sicilia, hanno evidenziato la sussistenza di spostamenti lungo un asse sud-ovest/nord-est che avvengono su un fronte ampio e distribuito, con flussi non particolarmente abbondanti; tali condizioni non determinano rischi paragonabili ad un vero e proprio corridoio a collo di bottiglia caratterizzato da elevate concentrazioni di uccelli riscontrabili, ad esempio, lungo la fascia costiera settentrionale tra l'isola di Marettimo a Palermo (Monte Pellegrino e promontori vicini, Monte San Calogero, Madonie, Caronie) o in corrispondenza dello stretto di Messina.



**Figura 1: Stralcio della mappa delle principali rotte migratorie (Piano Faunistico Venatorio 2013-2018 della Regione Siciliana)**

***“in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, come dallo stesso dichiarato, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale”;***

Le indicazioni riportate nello studio di incidenza ambientale evidenziano la sussistenza di spostamenti che nell'area di sviluppano lungo l'asse sud-ovest/nord-est, ma viene anche più volte precisato che tali direttrici non vanno intese, non sussistendo le condizioni, come corridoi a collo di bottiglia (cfr pagg.84, 116, 123, 135 e 138 dello studio di incidenza ambientale), ma su un ampio fronte (pagg.123, 127, 135 e 138 dello studio di incidenza ambientale), garantendo concentrazioni e, pertanto, probabilità di impatto ridotte e non paragonabili ai principali bottle-neck italiani.

***“le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiroterri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata”.***

Confermando le valutazioni riportate nello studio di impatto ambientale e nello studio di incidenza ambientale, va innanzitutto evidenziato che la disponibilità di dati bibliografici per l'area di interesse, unita ad un'approfondita conoscenza dei luoghi in virtù di numerose attività di monitoraggio già svolte e/o in corso nell'area sudoccidentale della Sicilia, consentono (ancorché dove, come in questo caso, sussistano le condizioni) di effettuare valutazioni ex ante della possibile incidenza anche in assenza del completamento del monitoraggio ante operam (peraltro in corso).

Si ritiene poi doveroso evidenziare che il livello di possibile incidenza stimato è frutto di valutazioni che tengono conto, coerentemente con i principi generali delle valutazioni ambientali, della probabilità di impatto (dipendente, a sua volta, dalla consistenza dei passaggi delle diverse specie riscontrabili nell'area e dall'intrinseca sensibilità specifica all'impatto legata a caratteristiche fisiche o abitudini di volo) e dal danno potenziale (dipendente dal valore conservazionistico della specie, desumibile dalle liste rosse o dagli elenchi di specie di interesse comunitario).

In virtù di quanto sopra, la ricca bibliografia disponibile sull'argomento conferma che le condizioni di maggiore rischio sono state finora rilevate in situazioni di elevate concentrazioni di individui (i sopraccennati bottle-neck) ed aerogeneratori ravvicinati tra loro e disposti perpendicolarmente alle direttrici di spostamento (Regione Toscana, 2012). Tali condizioni non sono riscontrabili nell'area interessata dall'impianto.

Infine, va rimarcato che anche in virtù dell'importanza di scongiurare ogni rischio significativo per la conservazione delle specie, è stata avviata una campagna di monitoraggio ante operam dell'avifauna, dei cui risultati gli Enti competenti saranno prontamente informati e che, al momento, confermano le valutazioni fatte su base bibliografia e in base alla conoscenza dei luoghi.

In esito a tale campagna sarà valutata anche la possibilità di adottare sistemi di dissuasione acustici o sistemi ottici di gestione della rotazione degli aerogeneratori. L'utilizzo di uno specifico protocollo di arresto delle pale degli aerogeneratori basato su rilevazioni radar o ottiche consente, secondo fonti bibliografiche (es. Ferrer et al., 2022), di ridurre le collisioni, ad esempio di rapaci e cicogne, del 61.7% in

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a  
50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di  
Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

**Risposta Parere Regione Sicilia**

---

media, con valori che sono arrivati fino al 92.8% nel caso dei grifoni, a fronte di una perdita di produzione dello 0.51%.

## 2 PEARS 2030

***In relazione al PEARS 2030 non vengono descritti dettagliatamente gli obiettivi del piano approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, riguardo gli impianti eolici”; il proponente non esamina l’alternativa progettuale di revamping e repowering di impianti eolici esistenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEARS 2030;***

Nello studio di Impatto Ambientale viene specificato che il progetto risulta coerente con l’obiettivo specifico verticale del PEARS 2.2 - **Incrementare la produzione di energia elettrica da fonte eolica** nel quale si prediligono nuove installazioni di grandi impianti eolici in siti ad elevato potenziale in aree idonee - *“Per la realizzazione di grandi impianti eolici ( $P \geq 1$  MW), oltre al rispetto dei vincoli ambientali, il produttore dovrà anche effettuare un’analisi del potenziale, al fine di dimostrare l’idoneità del sito. Attraverso tale procedura, saranno, quindi, autorizzati i siti che garantiranno una producibilità teorica superiore ad uno specifico valore minimo, tale da giustificare l’impatto ambientale sul territorio generato dall’impianto. Il rilascio del titolo autorizzativo per la costruzione è subordinato al mantenimento di un livello minimo di performance certificato dal GSE”*.

Di seguito gli obiettivi del piano approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, riguardo gli impianti eolici”:

**Tabella 1: Obiettivo nazionale di quota di energia rinnovabile e Obiettivi del PNIEC al 2030 su energie rinnovabili (Fonti: PNIEC - <https://www.regione.sicilia.it/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030>)**

Valori in ktep	2016	2017	2025	2030
<b>Numeratore</b>	21.081	22.000	27.168	33.428
Produzione lorda di energia elettrica da FER	9.504	9.729	12.281	16.060
Consumi finali FER per riscaldamento e raffrescamento	10.538	11.211	12.907	15.031
Consumi finali di FER nei trasporti	1.039	1.060	1.980	2.337
<b>Denominatore</b> - Consumi finali lordi complessivi	121.153	120.435	116.064	111.359
<b>Quota FER complessiva [%]</b>	<b>17,4</b>	<b>18,3</b>	<b>23,4</b>	<b>30,0</b>

	Obiettivi 2020		Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA (PNIEC)
<b>Energie rinnovabili (FER)</b>				
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	20%	17%	32%	30%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	10%	10%	14%	22%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento			+1,3% annuo (indicativo)	+1,3% annuo (indicativo)

**La produzione elettrica rinnovabile, principalmente da fotovoltaico ed eolico, permetterà al settore di coprire il 55,0% dei consumi finali elettrici lordi con energia rinnovabile, contro il 34,1% del 2017.**

Tabella 2: Obiettivi e traiettorie di crescita al 2030 della quota rinnovabile nel settore elettrico (fonte PNIEC e GSE - <https://www.regione.sicilia.it/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030>)

FER-E [TWh]	2016	2017	2019	2025	2030
<b>Numeratore -Produzione rinnovabile</b>	110,5	113,1	115,5	142,9	186,8
Idrica (effettiva)	42,4	36,2	46,3		
Idrica (normalizzata)	46,2	46	47,1	49	49,3
Eolica (effettiva)	17,7	17,7	20,2		
Eolica (normalizzata)	16,5	17,2	19,1	31	41,5
Geotermica	6,3	6,2	6,1	6,9	7,1
Bioenergie	19,4	19,3	19,5	16	15,7
Solare	22,1	24,4	23,7	40,1	73,1
<b>Denominatore - Consumi Interni Lordi di energia elettrica</b>	325	331,8	330	334	339,5
<b>Quota FER-E [%]</b>	<b>34,0</b>	<b>34,1</b>	<b>35,0</b>	<b>42,6</b>	<b>55,0</b>

Il PNIEC, per il raggiungimento degli obiettivi sulle fonti energetiche rinnovabili al 2030, prevede anche interventi di revamping (intervento di ammodernamento tecnologico) e repowering (intervento di oncremento dell'efficienza e della potenza) degli impianti esistenti, limitando così l'impatto sul consumo del suolo.

Sulla base delle politiche comunitarie e nazionali, in coerenza alle pianificazioni sovraordinate (PNIEC), il PEARS individua diversi macro-obiettivi:

- **promuovere la riduzione dei consumi energetici negli usi finali;**
- **promuovere lo sviluppo delle FER, minimizzando l'impiego di fonti fossili;**
- **favorire il potenziamento delle infrastrutture energetiche in chiave sostenibile;**
- **promuovere le clean technologies e la green economy per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative.**

Tabella 3: Consumi finali lordi di energia da FER scenari BAU/BASE, PEARS e SIS (Fonte: <https://www.regione.sicilia.it/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030>)

Valori espressi in ktep	2020 BAU/BASE	2030 BAU/BASE	2030 PEARS	2030 SIS
<b>CONSUMI FINALI LORDI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CFL-FER)</b>	<b>760</b>	<b>897</b>	<b>1.712</b>	<b>1.712</b>
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (settore Elettrico)	465	539	1.205	1.205
Idraulica (normalizzata)	10	10	10	10
Eolica (normalizzata)	268	302	560	560
Solare	166	206	600	600
Geotermica	0	0	0	0
Biomasse solide	12	12	19	19
Biogas	8	8	9	9
Bioliquidi sostenibili	0	0	0	0
<b>Consumi finali di energia da FER (settore Termico)</b>	<b>262</b>	<b>310</b>	<b>474</b>	<b>474</b>
Energia geotermica	2	2	20	20
Energia solare termica	11	17	17	17
Frazione biodegradabile dei rifiuti	0	0	0	0
Energia da biomasse solide nel settore residenziale	134	160	160	160
Energia da biomasse solide nel settore non residenziale	8	8	9	9
Energia da bioliquidi	0	0	0	0
Energia da biogas e biometano immesso in rete	2	2	70	70
Energia rinnovabile da pompe di calore	106	122	198	198
<b>Calore derivato prodotto da fonti rinnovabili (settore Termico)</b>	<b>33</b>	<b>47</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>CONSUMI FINALI LORDI DI ENERGIA (CFL)</b>	<b>6.537</b>	<b>6.027</b>	<b>5.243</b>	<b>4.933</b>
<b>CFL-FER/CFL [%]</b>	<b>11,6</b>	<b>14,9</b>	<b>32,7</b>	<b>34,7</b>
<b>Target DM 15 marzo 2012 Burden Sharing [%]</b>	<b>15,9</b>			

Il raggiungimento di questi macro-obiettivi, così come già avvenuto per il monitoraggio del Burden Sharing, dovrà essere valutato adottando una metodologia comune e quindi nello specifico, basata sui rapporti elaborati dal GSE, dai dati elaborati nell'ambito dei bilanci energetici nazionali e regionali dall'ENEA, dai rapporti sullo stato dell'ambiente, elaborati da ARPA Sicilia, dai monitoraggi effettuati da TERNA sulla rete elettrica nazionale, che confluiranno nella redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio del PEARS.

Osservando il contesto generale di riferimento e il quadro degli obiettivi legati alla pianificazione energetica, per l'elaborazione del PEARS sono state prese in considerazione tre ipotesi di scenario:

1. **primo scenario - "Business As Usual (BAU-BASE)":** scenario tendenziale, nel quale si immagina che non vengano adottate misure aggiuntive di efficientamento energetico o di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
2. **secondo scenario - "Scenario PEARS":** scenario in cui si prefigura la situazione energetica al 2030, nel caso in cui si portino a compimento tutte le azioni previste nella Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) e nel PNIEC, con obiettivi per i consumi finali più sfidanti di quelli previsti dalla SEN 2017;
3. **terzo scenario - Scenario Intenso Sviluppo (SIS):** partendo dal secondo scenario, si pone degli obiettivi ulteriormente più ambiziosi in termini di risparmi nei consumi energetici finali.

Esaminando i tre scenari non è pensabile portare avanti quella BAU/BASE, dal momento che comporta un peggioramento della qualità ambientale del sistema; sia l'alternativa SIS che l'alternativa PEARS sono in linea con i principi dettati dalla normativa nazionale, superando gli obiettivi del Burden

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a 50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

**Risposta Parere Regione Sicilia**

Sharing (rapporto CFL-FER/CFL). Il terzo scenario soddisfa gli obiettivi di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e capacità di adeguamento alle normative; si riporta di seguito tabella riassuntiva di quanto detto

**Tabella 4: Analisi delle alternative considerate nell'elaborazione del PEARS (Fonte: <https://www.regione.sicilia.it/aggiornamento-piano-energetico-ambientale-regione-siciliana-pears-2030>)**

	Alternativa BAU	Alternativa PEARS	Alternativa SIS
Caratteristiche alternative	<b>Attuazione tendenze in atto senza alcun intervento</b>	<b>Attuazione previsioni TARGET SEN - PNIEC</b>	<b>Attuazione previsioni SEN - PNIEC Intenso Sviluppo</b>
Miglioramento performance ambientale			
Adeguamento normativa comunitaria e nazionale			
Capacità di agire seguendo molteplici direzioni			
<b>Giudizio complessivo</b>		+/-	+

**Legenda:**

	l'alternativa soddisfa pienamente il criterio corrispondente
	l'alternativa soddisfa parzialmente il criterio corrispondente
	l'alternativa non soddisfa il criterio corrispondente

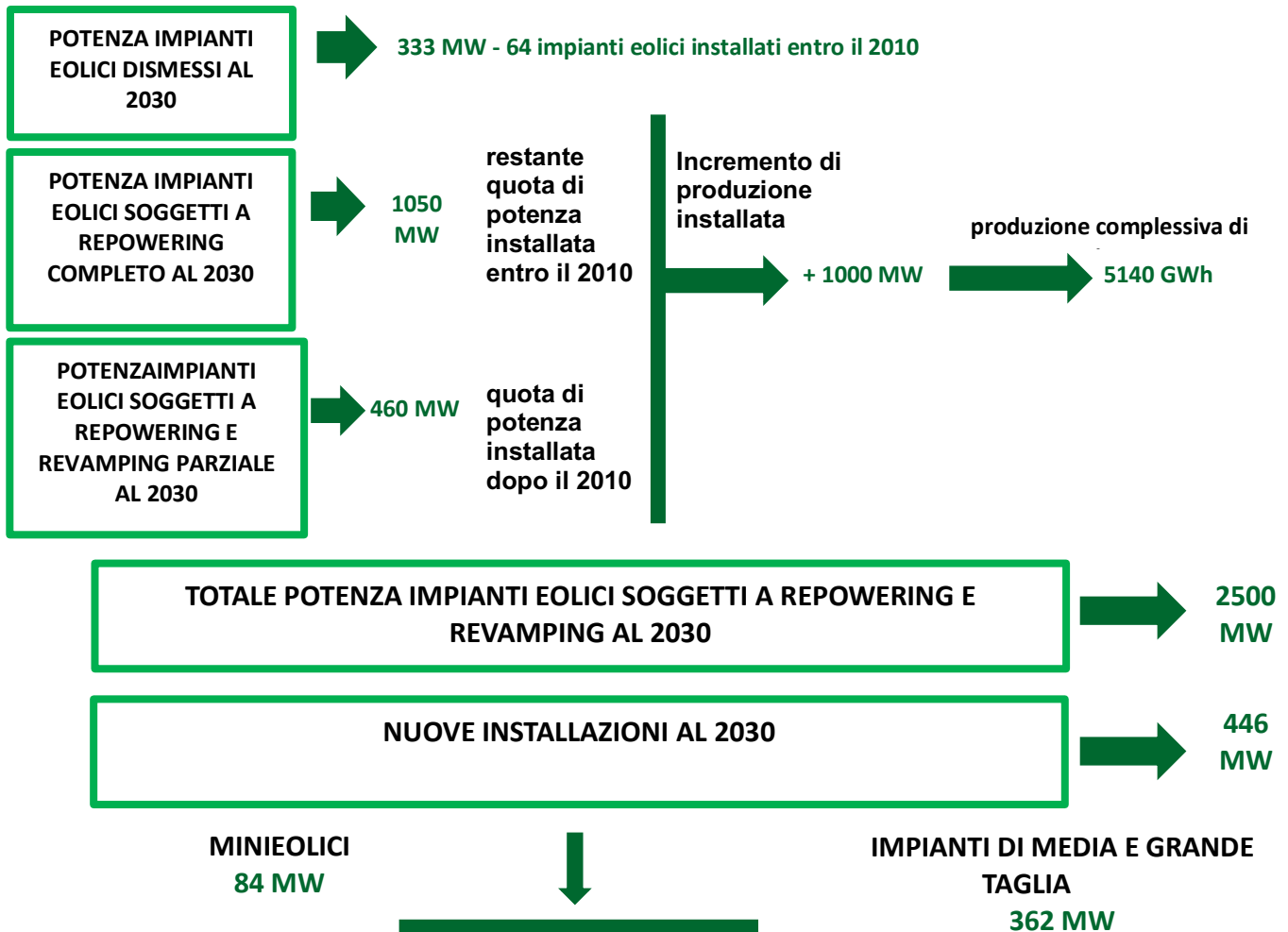
**L'alternativa SIS si configura alla base della Strategia Energetico-Ambientale della Regione Siciliana e quindi del PEARS; essendo essa in grado di soddisfare al meglio tutti i criteri di valutazione, è stata scelta come strategia per la pianificazione energetico-ambientale regionale.**

Fonte	Quota coperta sulla produzione 2019 [%]	Quota coperta sulla produzione 2030 [%]
Idrica	1,12	1,58
Biomasse	0,80	1,58
Bioliquidi	0,03	-
Biogas	0,59	0,61
<b>Eolico</b>	<b>19,74</b>	<b>32,51</b>
Fotovoltaico	10,78	31,31
<b>Totale quota FER</b>	<b>33,05</b>	<b>67,57</b>

▪ **OBIETTIVI DELLE FER ELETTRICHE PER IL 2030**

Relativamente al settore eolico, In Sicilia, sono stati installati 64 impianti per 1.383 MW entro l'anno 2010, tali impianti entro il 2030 arriveranno molto probabilmente al termine della loro vita utile, di

conseguenza per raggiungere il target, oltre a nuove installazioni, saranno necessari interventi di revamping e/o repowering.



## CONCLUSIONI



Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a 50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

Risposta Parere Regione Sicilia



Dal controllo effettuato dal GSE, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, il dato di monitoraggio - ovvero la quota di consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili - è disponibile per gli anni 2012 – 2020.



L'impianto eolico in progetto risulta coerente con gli obiettivi previsti sia dal PEARS 2009 che dall'Aggiornamento PEARS 2030; infatti, contribuirà ad aumentare la percentuale di energia consumata da fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi di politica energetica al 2030 stabiliti dalle politiche europee e nazionali - il target assegnato all' Europa per il 2030 dalla proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima inviata alla Commissione Europea nel luglio 2023, ancora in termini di quota dei consumi energetici complessivi coperta da FER, è pari al 65%

*L'alternativa progettuale di revamping e repowering di impianti eolici esistenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEARS 2030 non è stata presa in considerazione poiché gli impianti che stanno giungendo a fine vita non possono essere oggetto di analisi e studio poiché non sono di proprietà della società proponente.*

---

### 3 D. lgs 199/2021

---

***“In relazione al Piano Paesaggistico di Agrigento, gli aerogeneratori proposti in progetto, ricadono per la maggior parte nella fascia di 3 Km dai beni sottoposti a tutela ex D.Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quater, comma 8 dell’articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i.”***

In relazione alla lettera c-quater, comma 8 dell’articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i. si legge che “le aree non incluse tra le aree idonee **NON POSSONO ESSERE DICHIARATE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE**, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”. **Per quanto detto sopra, l’opera in progetto si può ritenere conforme.**

## 4 Rischio sismico elevato

---

***“Gli aerogeneratori T01, T02, T04, T06, T07 e T08, ricadono nel territorio comunale di Santa Margherita Belice, comune classificato a Rischio Sismico Elevato (Zona 1) secondo la classificazione adoperata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con i criteri dell’O.P.C.M. n. 3519 del 3519/2006, che impongono soluzioni tecniche strutturali più impattanti soprattutto nei riguardi del suolo e sottosuolo”;***

Così come riportato nell’elaborato **F0577BR03A - RS06REL0002A0 – Relazione geologica** – a cui si rimanda per i dettagli - sono state effettuate indagini di sismica Masw Attiva (MASWn) e sismica passiva-HVSR (HVSRn).

In linea generale le indagini sono state spalmate lungo la fascia interessata dal posizionamento degli aerogeneratori rinviando alla fase esecutiva progettuale l’esecuzione di indagini dirette più specifiche al di sotto di tutte le opere in progetto.

Si rimanda alla fase esecutiva la progettazione di tutte le opere previste con opportuna scelta delle strutture fondazionali, valutazione della capacità portante in relazione ai parametri sismici e geotecnici che saranno determinati grazie a puntuali prove geonostiche e prove di laboratorio.

## 5 Impatti sul paesaggio

***“il proponente nell’analisi degli impatti sul paesaggio, non prende in considerazione i punti panoramici indicati nel Piano Paesaggistico di Agrigento che interessano direttamente l’area interessata dall’intervento e cioè quelli del “Lago Arancio da Sambuca, Sambuca di Sicilia dal Lago, Monte Adranone”, anche nella considerazione che Sambuca di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d’Italia, caratterizzato da un paesaggio costituito da elementi naturali di particolare bellezza”;***

Nella valutazione degli impatti sul paesaggio (come già descritto all’interno della relazione paesaggistica) sono stati presi in considerazione due punti di interesse per il “Sambuca di Sicilia Lago” in particolare i Pdl 22, 23 e Pdl 24 da cui oltre alle valutazioni sul paesaggio sono state effettuate - per il 23 e 24 delle fotosimulazioni; mentre per il “Lago Arancio da Sambuca di Sicilia” è stato preso in considerazione il Pdl 22 sia per le elaborazioni sugli impatti del paesaggio che per le fotosimulazioni.. Il punto panoramico “Monte Adradone” è stato preso in considerazione con il punto di interesse Pdl 20 da cui sono state effettuate sia le elaborazioni sugli impatti paesaggistici che le foto simulazioni. (Per ulteriori dettagli si rimanda all’elaborato F0577DR01A - RS06SIA0014A0 - Relazione paesaggistica e F0577DT05A - RS06SIA0019A0 – Fotoinserimenti)

Si sottolinea che nella scelta sono stati presi i luoghi maggiormente rappresentativi dell’area di interesse ritenuti emblematici del territorio locale

## 6 Impatti cumulativi

*“in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti, considera gli effetti limitatamente alla visibilità ed intervisibilità, nulla producendo in relazione agli effetti nei confronti delle altre componenti ambientali”*

Nello Studio di Impatto Ambientale (**elaborato F0577CR01A**) è stata effettuata l’analisi dei possibili effetti cumulativi dell’impianto nel contesto di riferimento: il segno (+) indica gli effetti cumulativi positivi, mentre il segno (-) quelli negativi. Si rimanda agli specifici capitoli dell’elaborato **F0577CR01A** per i dettagli sugli impatti cumulativi maggiormente rilevanti.

Matrice	Impatto	Effetti cumulativi
Popolazione e salute umana	01.1 - Popolazione e salute umana - Cantiere/dismissione - Disturbo alla viabilità	<b>BASSI</b> -. Gli effetti dell’incremento dei mezzi sono già stati valutati rispetto ai volumi di traffico registrati da ANAS: l’incremento dei flussi veicolari risulta comunque contenuto entro valori facilmente assorbibili dalla viabilità ordinaria.
	01.2 - Popolazione e salute umana - Cantiere/dismissione - Impatto sull’occupazione	<b>BASSI+</b> . A scala locale gli effetti cumulativi sull’occupazione nel settore delle energie rinnovabili sono poco percepibili, ma su grande scala la tendenza appare molto favorevole.
	01.3 - Popolazione e salute umana - Cantiere/dismissione - Effetti sulla salute pubblica	<b>NESSUNO</b> . Nello specifico è il cumularsi degli impatti su aria, acqua e suolo che genera l’insorgere di effetti sulla salute pubblica, che comunque appaiono del tutto irrilevanti nel caso in esame.
	01.4 - Popolazione e salute umana - Esercizio - Impatto sull’occupazione	<b>BASSI+</b> . Valgono le considerazioni già fatte per l’occupazione in fase di cantiere.
	01.5 - Popolazione e salute umana - Esercizio - Effetti sulla salute pubblica	<b>NESSUNO</b> . La distribuzione sul territorio di altri impianti è tale da non alterare significativamente i rischi per la popolazione, comunque si rilevano benefici su larga scala dovuti alla sostituzione di impianti alimentati da fonti fossili.
Biodiversità	02.1 - Biodiversità - Cantiere/dismissione - Sottrazione di habitat per occupazione di suolo	<b>BASSI</b> -. L’area interessata dalle opere non presenta attività che possano produrre effetti cumulativi con quella in progetto; l’ambito è caratterizzato da attività agricole e zootecniche: nel tempo si riscontra una permanenza delle superfici coltivate a seminativi e vigneti.
	02.2 - Biodiversità - Cantiere/dismissione - Alterazione di habitat	<b>BASSI</b> -. L’entità degli impatti relativi alla fase di cantiere non è tale da determinare significativi impatti cumulativi con altre attività antropiche limitrofe. L’ambito è caratterizzato da attività agricole e zootecniche: nel tempo si riscontra una permanenza delle superfici coltivate a seminativi.
	02.3 - Biodiversità - Cantiere/dismissione - Disturbo alla fauna	<b>BASSI</b> -. Le emissioni rumorose, la luminosità notturna e, in generale, la presenza antropica dovuta alle operazioni di cantiere si sommano all’incidenza delle attività agricole e zootecniche presenti nell’area di analisi, nonché al notevole flusso veicolare rilevabile almeno sulle strade principali, ma in misura non particolarmente elevata.
	02.4 - Biodiversità - Esercizio - Sottrazione di habitat per occupazione di suolo	<b>BASSI</b> . Il tema della sottrazione/alterazione di habitat è molto sentito a livello globale, comunitario e nazionale. L’adozione, fin dalla fase di sviluppo del progetto, di scelte orientate a minimizzare ogni effetto negativo e la proposta di interventi di compensazione o miglioramento della qualità degli habitat presenti nel territorio di analisi possono produrre notevoli effetti positivi cumulativi.
	02.5 - Biodiversità - Esercizio - Disturbo alla fauna	<b>BASSI</b> -. Le emissioni rumorose e, in generale, la sporadica presenza antropica dovuta alle operazioni di manutenzione si sommano all’incidenza delle attività agricole e zootecniche presenti nell’area di analisi, ma in misura non particolarmente elevata.
	02.6 - Biodiversità - Esercizio - Mortalità per collisioni dell’avifauna	<b>BASSI</b> -. Nei dintorni dell’area interessata dal progetto si è rilevata la presenza di altri impianti eolici esistenti o autorizzati, ma a distanza tale da non esercitare impatti cumulativi particolarmente significativi, o comunque tale da non produrre un effetto barriera.
	02.7 - Biodiversità - Esercizio - Mortalità per collisioni dei chiroteri	<b>BASSI</b> -. Nei dintorni dell’area interessata dal progetto non si è rilevata la presenza di altri impianti eolici esistenti o autorizzati, ma a distanza tale da non esercitare

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a 50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

**Risposta Parere Regione Sicilia**

Matrice	Impatto	Effetti cumulativi
		impatti cumulativi particolarmente significativi, o comunque tale da non produrre un effetto barriera.
	02.8 - Biodiversità - Esercizio - Incidenza sui siti Rete Natura 2000 limitrofi	<b>NESSUNO.</b> La distanza dell'impianto in progetto dai siti Rete Natura, è tale che eventuali effetti sui siti naturalistici protetti non siano riconducibili al parco proposto e, pertanto, ad eventuali effetti cumulativi.
Suolo ed uso del suolo	03.1 - Suolo ed uso del suolo - Cantiere/dismissione - Alterazione della qualità dei suoli	<b>BASSI</b> -. L'impatto in oggetto può sommarsi a quelli relativi alle matrici aria e acqua ed essere dannoso per la salute umana, tuttavia l'entità di tutti gli impatti analizzati non è tale da comportare un contributo rilevante.
	03.2 - Suolo ed uso del suolo - Cantiere/dismissione - Limitazione/perdita d'uso del suolo	<b>BASSI</b> -. L'intervento si somma ad una generale tendenza all'edificazione del territorio, con relativa sottrazione alla destinazione agricola o naturale, sebbene in proporzioni non troppo elevate. Nell'apposita sezione del presente studio si è stimata un'occupazione di suolo agricolo pari a circa lo 0.02% del territorio compreso entro il raggio di 10 km dagli aerogeneratori. Gli impianti eolici sono favorevoli dal punto di vista del rapporto tra energia prodotta e consumo di territorio, pertanto la presenza di eventuali altri impianti ha certamente un effetto additivo, seppure di ridotte proporzioni.
	03.3 - Suolo ed uso del suolo - Esercizio - Limitazione/perdita d'uso del suolo e frammentazione	<b>BASSI</b> -. L'intervento si somma ad una generale tendenza all'edificazione del territorio, con relativa sottrazione alla destinazione agricola o naturale, sebbene in proporzioni non troppo elevate in virtù di tutte le scelte progettuali finalizzate alla minimizzazione degli impatti. Valgono le stesse considerazioni già effettuate in precedenza, tenendo conto che in fase di esercizio il consumo di suolo si riduce allo 0.006% del buffer di 10 km.
Geologia ed Acque	04.1 - Geologia - Cantiere/dismissione - Rischio di instabilità dei profili	<b>NESSUNO.</b> L'assenza di rischi significativi determina anche l'assenza di possibili effetti cumulativi.
	04.2 - Acque - Cantiere/dismissione - Alterazione qualità acque superficiali e sotterranee	<b>BASSI</b> -. L'impatto in oggetto può cumularsi a quelli relativi alle matrici aria e suolo ed essere dannoso per la salute umana, tuttavia l'entità di tutti gli impatti analizzati non è tale da apportare un contributo rilevante.
	04.3 - Acque - Cantiere/dismissione - Consumo di risorsa idrica	<b>NESSUNO.</b> La quantità di acqua utilizzata non può compromettere la disponibilità della risorsa idrica per altri settori. Nell'apposita sezione del presente studio è stato valutato il contributo trascurabile delle attività di cantiere ai consumi idrici ad uso potabile nel territorio di riferimento.
	04.4 - Acque - Esercizio - Alterazione del drenaggio superficiale	<b>BASSI</b> -. Le opere di progetto possono produrre solo limitati effetti cumulativi con altre forme di occupazione del suolo limitrofe.
	04.5 - Acque - Esercizio - Consumo di risorsa idrica ed alterazione della qualità delle acque	<b>NESSUNO.</b> Non ci sono effetti cumulativi relativi ad un eccessivo consumo di risorsa idrica ed all'alterazione della qualità delle acque poiché non è previsto l'impiego di acqua per il funzionamento degli impianti, a differenza degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti fossili.
Atmosfera	05.1 - Atmosfera - Cantiere/dismissione - Emissioni di polvere	<b>BASSI</b> -. L'impatto in oggetto può cumularsi a quelli relativi alle matrici acqua e suolo ed essere dannoso per la salute umana, tuttavia l'entità di tutti gli impatti analizzati non è tale da comportare un rischio rilevante. L'impatto può cumularsi, con un contributo minimo, anche alle emissioni di polvere prodotte dalle attività agricole limitrofe e dai flussi veicolari lungo la viabilità esistente.
	05.2 - Atmosfera - Cantiere/dismissione - Emissioni di gas serra da traffico veicolare	<b>BASSI</b> -. L'impatto in oggetto può cumularsi a quelli relativi alle matrici acqua e suolo ed essere dannoso per la salute umana, tuttavia l'entità di tutti gli impatti analizzati non è tale da comportare un rischio rilevante. Nell'apposita sezione del presente studio si è stimato il numero di mezzi necessari per la costruzione dell'impianto che ha un impatto non particolarmente rilevante nei confronti degli attuali volumi di traffico veicolare nella zona.
	05.3 - Atmosfera - Esercizio - Emissioni di gas serra	<b>BASSI</b> +. L'impianto in sé apporta un contributo ridotto alla riduzione di emissioni di gas serra, ma comunque percepibile considerando tutti gli impianti presenti, autorizzati e futuri (tenendo conto di un incremento degli investimenti sostenuto dal Governo).
Sistema paesaggistico	06.1 - Sistema paesaggistico - Cantiere/dismissione - Alterazione strutturale e percettiva del paesaggio	<b>NESSUNO.</b> L'impatto determinato dalle attività di cantiere si somma in misura del tutto trascurabile alle alterazioni prodotte dalle limitrofe attività industriali ed estrattive

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Del Giudice" di potenza in immissione pari a 50.4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

**Risposta Parere Regione Sicilia**

Matrice	Impatto	Effetti cumulativi
	06.2 - Sistema paesaggistico - Esercizio Alterazione strutturale e percettiva del paesaggio	<b>MODERATI</b> -. Le elaborazioni condotte in ambiente GIS evidenziano che l'indice di visibilità e percettibilità dell'impianto eolico (VI) è pari 1.65 (visibilità media) in funzione dei rapporti WTG-PdI e la visibilità massima dell'impianto, sulla base dell'intervisibilità, si rileva in circa il 12.38 % del buffer sovralocale di 10 km.
Agenti fisici	07.1 - Rumore - Cantiere/dismissione - Disturbo alla popolazione	<b>BASSI</b> -. Le emissioni rumorose e, in generale, la presenza antropica dovuta alle operazioni di cantiere si sommano alle attività agricole e zootecniche, oltre che al rumore dei veicoli in transito lungo le vicine strade provinciali e statali, ma in misura non particolarmente elevata.
	07.2 - Vibrazioni - Cantiere/dismissione - Disturbo alla fauna	<b>BASSI</b> -. È ipotizzabile un basso contributo delle attività di cantiere al clima vibrazionale del contesto di riferimento.
	07.3 - Radiazioni ottiche - Inquinamento luminoso Cantiere/dismissione - Inquinamento luminoso	<b>BASSI</b> -. È ipotizzabile un basso contributo delle attività di cantiere all'inquinamento luminoso del contesto, comunque caratterizzato dai flussi veicolari notturni.
	07.4 - Rumore - Esercizio - Disturbo alla popolazione	<b>BASSI</b> -. Le emissioni rumorose sono paragonabili ad un fruscio, che si aggiunge al fruscio della vegetazione mossa dal vento e ad altre fonti rumorose (automobili, mezzi agricoli, ...), ma in misura non particolarmente elevata.
	07.5 - Radiazioni ottiche - Esercizio - Inquinamento luminoso	<b>BASSI</b> -. È ipotizzabile un basso contributo delle attività di cantiere all'inquinamento luminoso del contesto, comunque caratterizzato dai flussi veicolari notturni.
	07.6 - Campi elettromagnetici - Esercizio - Effetti sulla salute pubblica	<b>BASSI</b> -. Non si esclude la possibilità di interferenze con altri elettrodotti che servono le aree di impianto, ma la probabilità di accadimento è trascurabile.

## 7 Consumo di suolo

**“Il proponente indica una sottrazione di suolo pari a 9 ha circa di vigneto, la cui produzione di vino è caratterizzata da DOC (Sambuca di Sicilia e Menfi) di cui lo stesso non prende in considerazione”.**

In merito all’osservazione pervenuta si sottolinea che all’interno dello Studio di Impatto Ambientale si è posta l’attenzione sulla tutela del territorio vocato principalmente all’attività agricola - ove si registra la predominanza di seminativi e vigneti; alcune superfici interessate dal progetto - così come specificato all’interno dello Studio di Impatto Ambientale - sono occupate dai vigneti che saranno tutelati attuando tutte le azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico, in modo tale da salvaguardare le tradizioni agroalimentari locali e tutelare la biodiversità, il patrimonio culturale e il paesaggio rurale.

Dalle valutazioni effettuate – all’interno dello Studio di Impatto Ambientale - a partire dalla Carta d’ Uso del Suolo (Regione Siciliana, 2011) alcuni degli aerogeneratori – T03, T05, T06, T08 e T09 - intercettano aree occupate da vigneti; le analisi condotte hanno rilevato che l’occupazione effettiva degli aerogeneratori su vigneti è pari a circa 1 ha.

**La quantità di aree occupate dai vigneti sarà reimpiantata in zone limitrofe (o in zone con caratteristiche simili o in terreni condotti dalle stesse aziende agricole – previo accordo con i conduttori).**

In particolare consultando i fascicoli aziendali a nostra disposizione e i disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine controllata (<https://wineinsicily.com/mappa-vini-doc-docg-igt-regione-sicilia/>)<sup>1</sup> si può dedurre per i singoli aerogeneratori e le aree ad essi attinenti che:

- ✓ T06: ricade su un vigneto oggetto di estirpazione che dovrà essere effettuata entro il 30/06/2024;
- ✓ T03: ricade su vigneto interessato dal vitigno di Grillo Bianco (risalenti al 2016), che secondo il disciplinare di produzione dei vini del Sambuca di Sicilia DOC rientra tra quelli a denominazione di origine.
- ✓ T05: ricade su vigneto interessato dal vitigno di Trebbiano Toscano Bianco che dal disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata di “Sambuca di Sicilia” non ricade tra quelli DOC;
- ✓ T08: vitigni di Nerello Mascalese N. (impiantato nel 2021), dalla consultazione del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata di Santa Margherita di Belice non risulta presente;
- ✓ T09: vitigni di Merlot, di Calabrese N. e di Catarratto Bianco Comune Bianco. I vitigni di Merlot - secondo il disciplinare di Sambuca di Sicilia - concorrono alla denominazione di origini controllata.

<sup>1</sup> Si sottolinea che la denominazione d'origine controllata è riservata ai vini ottenuti dai vigneti dell'omonima zona di produzione che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dai singoli disciplinari.



In accordo con le linee guida del PTPR - mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale; per le produzioni tradizionali tipiche a carattere estensivo e specifica localizzazione, mantenimento della destinazione colturale per impianti a specifica tipologia e localizzazione – e con le Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli; sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli – **circolare n° 1 del 09/05/2023 Regione Siciliana** punto 5.1) Criteri di ammissibilità *“impegno a mantenere il vigneto impiantato per un minimo di 5 anni<sup>2</sup>, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute dalla normativa unionale, nazionale e motivi fitosanitari”* - si attueranno tutte le azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico, infatti, la stessa **quantità di aree occupate dai vigneti, sarà reimpiantata in zone limitrofe (o in zone con caratteristiche simili o in terreni condotti dalle stesse aziende agricole – previo accordo con i conduttori) e se possibile nella stessa zona di espianto (in caso di opere temporanee)**, in modo tale da salvaguardare le tradizioni agroalimentari locali e tutelare la biodiversità, il patrimonio culturale e il paesaggio rurale.

**L'occupazione effettiva in fase di esercizio è pari a 2.81 ha di cui 1 ha ricade su vigneti e la restante parte su seminativi.**

Tabella 5: Consumo di suolo effettivo in fase di esercizio.

Uso suolo secondo la codifica della CTR	Area cantiere [ha]	Cabina di raccolta [ha]	Cavidotte [ha]	Piazzole [ha]	Residui [ha]	Scarpata [ha]	Servolo [ha]	Viabilità [ha]	Totale [ha]	Rip. % Uso Suolo
<b>2-Territori agricoli</b>	<b>0.04</b>	<b>0.03</b>	<b>0.09</b>	0.57	<b>0.09</b>	<b>1.69</b>	<b>19.13</b>	1.93	<b>2.53</b>	<b>90,04%</b>
21-Seminativo		0.03	0.05	0.36	0.04	0.8	12.51	0.91	1.3	46,26%
<b>211s-Seminativo con presenza di serre o tendoni</b>		<b>0.03</b>	<b>0.05</b>	<b>0.36</b>	<b>0.04</b>	<b>0.8</b>	<b>12.51</b>	0.91	<b>1.3</b>	<b>46,26%</b>
22-Legnose agrarie	0.04		0.04	0.21	0.05	0.89	6.62	1.02	1.23	43,77%
<b>221s-Vigneto</b>	<b>0.04</b>		<b>0.04</b>	<b>0.21</b>	<b>0.05</b>	<b>0.73</b>	<b>6.35</b>	<b>0.8</b>	<b>1.01</b>	<b>35,94%</b>
223-Oliveto					0	0.16	0.27	0.22	0.22	7,83%
<b>3-Territori boscati e ambienti seminaturali</b>					<b>0.01</b>	<b>0.21</b>		<b>0.28</b>	<b>0.28</b>	<b>9,96%</b>
31-Boschi					0.01	0.21		0.28	0.28	9,96%
311-Latifoglie					0.01	0.21		0.28	0.28	9,96%
Totale [ha]	0.04	0.03	0.09	0.57	0.1	1.9	19.13	2.21	2.81	100.00
<b>Rip. Opere civili</b>	<b>0.17%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.37%</b>	<b>2.37%</b>	<b>0.42%</b>	<b>7.89%</b>	<b>79.48%</b>	<b>9.18%</b>	<b>100%</b>	

Dei 9 ha di vigneto circa 6.5 ha si riferiscono alle aree di sorvolo che come indicato da ISPRA<sup>3</sup>, **non si tratta di sottrazione di suolo in senso stretto** (non c'è trasformazione del suolo agricolo in suolo

<sup>2</sup> Si fa presente che sebbene i vitigni più giovani risalgono al 2021, in base alle previsioni riportate nel cronoprogramma e all'Inter autorizzativo, nel momento in cui inizierà il cantiere saranno trascorsi i 5 anni previsti dalla normativa europea.

<sup>3</sup> <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo> - *“Il concetto di consumo di suolo è, definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)”*

artificiale), poiché essa risulta compatibile con le attività di survey. Tali aree di sorvolo ricadono in gran parte su **seminativi** e in misura minore su **vigneti** - che si ricorda saranno **oggetto di reimpianto nella stessa area di espianto nel caso di opere temporanee**.

**La ripresa dell'attività agricola preesistente non risulta incompatibile con la ricerca di eventuali carcasse di avifauna e chiroterteri** non compromettendo il risultato delle attività di survey.

**Dettagli sulle integrazioni e gli affinamenti**

L'ingombro del cavidotto non viene computato come consumo di suolo poiché sarà ripristinato all'uso originario.

La quota parte di terreno caratterizzata da possibili residui non più utilizzabili per la coltivazione o altri scopi, non si configura come consumo di suolo in senso stretto, ma di sottrazione alla produzione agricola, in quanto non c'è trasformazione del suolo agricolo in suolo artificiale.

Bisogna inoltre sottolineare che parte del terreno derivante dalle operazioni di scavo (considerando uno strato di 50 cm di terreno vegetale), verrà utilizzato per il ripristino e/o il miglioramento di aree attualmente in cattivo stato dal punto di vista naturalistico-ambientale indicate dai comuni interessati dalla realizzazione del progetto.